



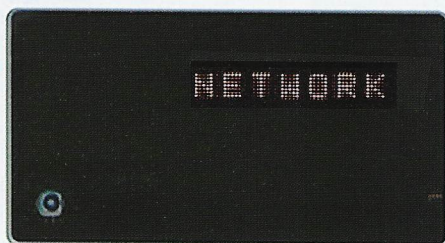
# audiogallery

€ 6,00

SUPPLEMENTO AD AUDIOREVIEW N. 418 MARZO 2020

# 21 Speciale digitale

solution 560



solution 541



## SOOLUTION DIGITAL SERIE 5 & 7

# Evoluzione massima



# 12

### PRODOTTI IN PROVA

**JADIS**  
JA30MkII

**UNISON RESEARCH**  
MAX MINI

**AUDIOBYTE**  
HYDRA.VOX & ZAP

**CHORD**  
HUGO TT 2

**ACOUSTIC QUALITY**  
TANGO 85

**NEUTRAL CABLE**  
USB REFERENCE I



**AudioVideoTeam**



PRIMA IMMISSIONE 05/03/2020

## audioPREVIEW

### AVALON PRECISION MONITOR 1 Purezza spietata

Jadis JA30MkII • Acoustique Quality Tango 85 • Solution 541, 560, 746, 760 • Chord Hugo TT 2 • Audiobyte Hydra.Vox & Zap

Speciale digitale





# Andare sul sicuro

Oggi il desiderio del possesso della novità tecnologica è diventato una mania collettiva: si fa la fila davanti ai negozi per acquistare l'ultimo modello di smartphone, perché chi non è aggiornato si sente tagliato fuori dal giro che conta. Bene, in casa Jadis si respira, invece, un'aria completamente diversa. Gli apparecchi della casa francese, presente sul mercato dal 1983, nascono con l'obiettivo di durare molto a lungo e di suonare come sanno al di là delle mode e del cambiamento dei gusti. "Jadis", non a caso, significa "una volta", "un tempo", con un chiaro riferimento al passato, che, diversamente dal presente e dal futuro, è certamente immutabile.

Tutto, infatti, nell'estetica, nella costruzione e, per certi aspetti, anche nel suono degli ampli della casa richiama i tempi d'oro dei valvolari. André Calmettes, il fondatore della Jadis, era un perfezionista amante del buon suono e degli amplificatori capaci di fare rivivere l'emozione della musica dal vivo. Non voleva costruire degli oggetti di moda, ma degli apparecchi che, in un certo senso, fossero fuori dal tempo, come fuori dal tempo è la perfetta ri-

produzione musicale. La scelta della tecnologia a tubi ha favorito il suo proposito: gli ampli a valvole, infatti, non puntano tanto sulle innovazioni circuitali quanto sulla qualità della componentistica utilizzata e sulla cura costruttiva. Agendo su questi fattori è stato possibile alla Jadis migliorare il suono dei propri amplificatori senza variane più di tanto l'estetica, nonostante la lunghissima permanenza in listino dei vari modelli. Questa apparente immutabilità gioca

tuttora a favore della casa francese in quanto l'appassionato può legittimamente presumere di possedere degli apparecchi "definitivi" per il suo impianto. Inoltre, la lunga vita dei diversi modelli fa sì che il valore dell'usato si mantenga alto. È una politica di marketing che a noi piace moltissimo. In ogni audiofilo, infatti, c'è un forte anelito alla perfezione e la perfezione ha in sé una dimensione di eternità e di invariabilità. Così il finale monofonico JA30, per quanto ci ricordiamo, è sul mercato fino dai primi anni di attività della Jadis. Esteticamente è rimasto invariato: stesse dimensioni (46 x 21 x 21 cm), stesso peso (22 kg), stessa livrea in lucido acciaio inox, stessa disposizione dei componenti sul pianale lungo e stretto. Anche le prestazioni non sono cambiate di molto: 30 watt in classe A pura, che però nel modello MkII con le valvole KT150 (di produzione russa), come nel caso degli apparecchi in prova, crescono fino a 45 W. Ogni valvola è protetta da un fusibile e la regolazione del bias è automatica. È un vantaggio non da poco, non solo perché garantisce in ogni momento un valore di bias ottimale, ma anche perché semplifica l'eventuale cambio delle valvole. Il JA30 MkII, infatti, può, con una leggera modifica interna, montare, invece delle KT150, tutta una serie di altre valvole di potenza, tra cui le EL34, le 6CA7, le KT88, le KT90, le KT120 e le 6550. Inoltre l'autobias è progettato per fornire la massima potenza a 15 Hz, così da avere una elevatissima resa della parte bassa dello spettro audio. La componentistica è tutta di altissimo livello, accuratamente selezionata e, se del caso, attentamente accoppiata. Il costruttore, tuttavia, è particolarmente orgoglioso del trasformatore d'uscita, a cui attribuisce gran parte del merito del suono dei suoi finali, in quanto risulta di una stabilità assoluta su qualunque carico. È un componente realizzato interamente all'interno della Jadis a Villedubert, il villaggio francese dove ha sede l'azienda. Gli avvolgimenti sono realizzati a mano e poi trattati con una resina speciale che garantisce insonorizzazione e stabilità termica. Ma poi l'intero apparecchio è frutto di un'attenta e accurata costruzione manuale: un'artigianalità che non si concede nessuna distrazione, ma che utilizza per ogni particolare la soluzione più raffinata. È l'artigianalità che piace agli audiofili come noi, che sanno apprezzare a dovere l'eleganza e la solidità di un finale che ha caratteristiche che, già sulla carta, garantiscono una resa sonora eccezionale: la monofonicità, il funzionamento in



classe A, la potente e raffinata valvolarietà delle KT150, i grossi trasformatori, gli ottimi condensatori... Perfino gli interruttori sono componenti che danno l'immediata sensazione di un funzionamento senza tentennamenti.

Insomma, non per nulla la Jadis è da sempre tra i nostri marchi preferiti. Alcuni dei suoi amplificatori, come il JA30 e il JA80, come dicevamo, sono in listino, pressoché invariati, da più di trent'anni; sono apparecchi "sostanziosi", con un'estetica fuori dal tempo e, per quanto abbiamo avuto più volte modo di verificare, con un suono di altissima qualità. Adesso siamo curiosi di sentire quali miglioramenti sonici sono apportati dalle KT150 con il relativo aumento di potenza. Ma, prima di iniziare gli ascolti, vale la pena di dare una più precisa descrizione dell'apparecchio in prova.

### JA30MkII

L'amplificatore JA30MkII si presenta con un'estetica inconfondibile, che risulta estremamente curata e attenta ai particolari e, nello stesso tempo, solida e massiccia, in un equilibrio talmente ben riuscito da non dovere essere mai cambiato in più di 30 anni. La struttura in acciaio inox tirato a specchio lo rende inconfondibilmente Jadis. Sul pianale lungo e stretto (46 x 21 cm) i componenti sono allineati con assoluto rigore.

## Le valvole KT150 e l'aumentata potenza hanno reso il suono degli amplificatori JA30MkII estremamente moderno.

Sopra al frontalino dorato c'è il trasformatore di ingresso, con a lato la presa per il cavo di alimentazione e il fusibile. Il frontale ospita un led e due massicci interruttori, dei quali uno è per l'on/off e l'altro per lo stand-by/operate. Il led si illumina di rosso quando l'apparecchio è in stand-by e di verde quando è operativo. Dietro al trasformatore di alimentazione trovano posto due grossi condensatori, a ridosso dei quali si erge, chiuso nel suo guscio squadrato e con la tradizionale piastrina dorata sulla parte superiore, il "famoso" trasformatore d'uscita. Sulla parte posteriore del pianale sono collocate le valvole, protette da una copertura metallica (non particolarmente bella, ma assolutamente necessaria per la sicurezza): le due grosse KT150, che lavorano in classe A in configurazione push-pull, e due doppi triodi

ECC82 e ECC83 che regolano il guadagno e la fase, oltre a due condensatori. Sul pannello posteriore, infine, si trovano la presa pin RCA per il segnale di ingresso, e quattro morsetti per l'uscita.

Il JA30MkII vanta una risposta piatta da 20 Hz a 20 kHz a 30 watt e, a -3 dB, dai 15 Hz ai 60 kHz a 15 watt. L'impedenza nominale è selezionabile da 1 a 16 ohm; la distorsione a 30 watt è dello 0,6%; la sensibilità di ingresso è di 1 V mentre l'impedenza è maggiore di 100 kohm. Insomma, una bella presentazione, anche se nessun dato tecnico fa gridare al miracolo. Non è questo a cui mira la casa francese.

### Ascolto

Le prove si svolgono nella nostra abituale saletta di 35 mq dall'acustica ottimizzata per mezzo di DAAD e Tube Traps. I due finali in prova sono inseriti in un impianto composto dalla sorgente digitale in due telai *North Star Sistema 192*, dal preamplificatore a stato solido *North Star Linestage* e dai diffusori *Sigma Acoustics Ouverture*. Sono tutti i componenti che utilizziamo da anni nelle nostre prove e, anche se non sono il top, come invece meriterebbero i nostri Jadis, hanno il grande pregio di essere da noi perfetta-

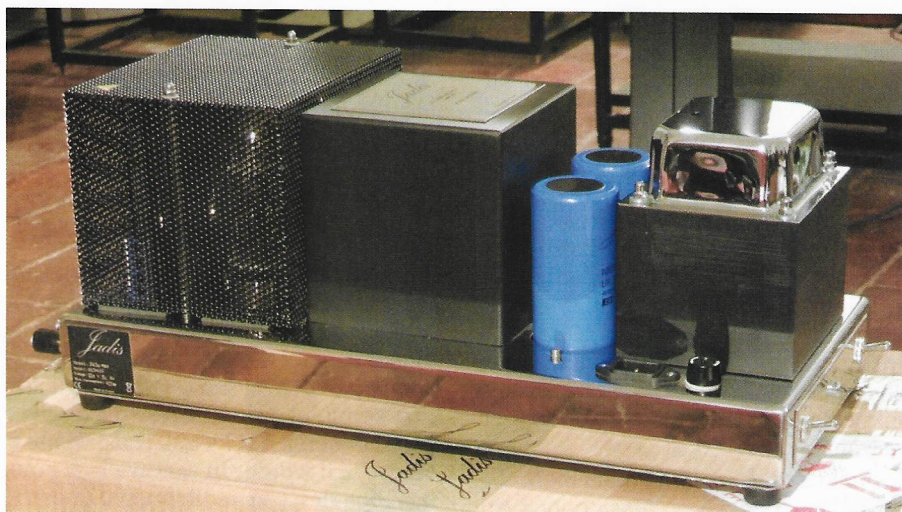
mente conosciuti. E questa è la cosa veramente importante, se vogliamo valutare come si deve l'apporto che i due JA30MkII sono in grado di dare al suono dell'insieme. Il Sistema 192 è sì piuttosto vecchiotto, ma suona ancora all'altezza dei buoni CDP, con un'ottima dinamica e una timbrica più che corretta; il preamplificatore a stato solido suona netto e definito, anche se manca di quella raffinatezza vellutata tipica dei grandi pre a tubi, ma siamo convinti che, in abbinamento con dei finali valvolari, faccia ancora molto bene il suo lavoro. Le Ouverture sono dei grossi diffusori a due vie con il tweeter AMT Heil, trasparente e veloce, e il woofer in sandwich di polimeri che riesce incredibilmente a non rimanere indietro rispetto al tweeter e a dare un valido contributo alla trasparenza del diffusore. Gli amplificatori di riferimento sono i *Monoblock* della *North Star*, due finali monofonici a stato solido da 100 watt ciascuno. Il cablaggio è l'abituale *White Gold pi greco*, neutro e trasparente. Noi, ve lo diciamo chiaramente, ci aspettiamo grandi cose dai nostri Jadis. Cominciamo con l'abituare l'orecchio al suono dell'impianto utilizzando i finali di riferimento. Dai *Quadri* di un'esposizione di Moussorgsky ascoltia-



Gli Jadis JA30MkII con e senza la griglia posta obbligatoriamente a protezione delle valvole e di eventuali utilizzatori incauti.



JADIS JA30MkII



Così, esattamente così, è fatto un grande classico audio.

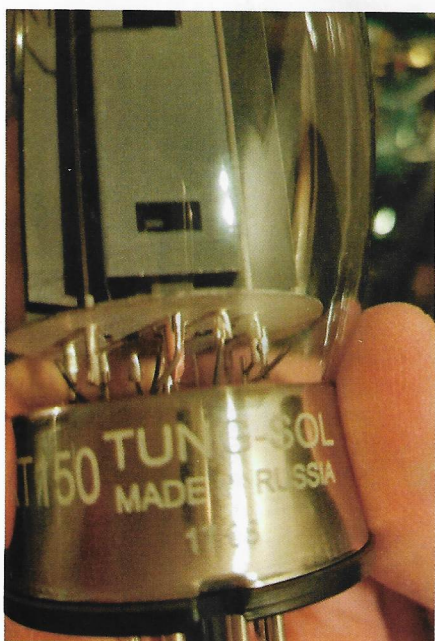
mo *La grande porta di Kiev* nell'esecuzione della Cleveland Orchestra diretta da Lorin Maazel. È un buon suono, con dei bassi solidi e una gamma media pulita e fluida. La dinamica è notevole e la grandiosità della rappresentazione è resa a dovere, grazie anche a una scena acustica di ampie dimensioni e di più buona accuratezza. Poi riascoltiamo lo stesso brano con gli Jadis e rimaniamo stupefatti: sembra di essere davanti ad un altro impianto, di classe molto superiore da tutti i punti di vista. La musica ha un realismo da fare accapponare la pelle, con dei bassi di una autorevolezza e di una matericità entusiasmanti e una gamma media solida, definita e ariosa. La valvolarietà del

suono si sente solo come una sfumatura di non facile individuazione, un sentore di garbo e di fluidità che, specie in gamma alta, rende la musica ancora più godibile. Non si tratta assolutamente di colorazioni, perché, anzi, il suono dei nostri finali è molto neutro e solido, anche sugli alti. La dinamica è quasi mostruosa per velocità e precisione.

Siamo davvero entusiasti, perché è raro trovare dei finali di potenza capaci di influire così radicalmente sul suono di un impianto ed è ancora più raro trovarne di quelli che suonano bene come questi JA30MkII. Ci aspettavamo grandi cose, ma non così grandi. Passiamo quindi ad ascoltare un brano radicalmente diverso:

la *Sonata "Al chiar di luna" in do min op. 27* di Ludwig van Beethoven nell'esecuzione di John O'Connor. I nostri finali mettono in luce un garbo e una delicatezza che incantano. Il suono continua a mantenere il già evidenziato realismo mentre l'atmosfera sognante del brano non esclude la solidità della riproduzione del pianoforte, capace di ottimi bassi e di una gamma media e alta liquide e definite. Passiamo poi ai *Carmina Burana* di Orff e ascoltiamo il brano *In taberna quando sumus* eseguito dall'orchestra sinfonica e dal coro di Atlanta sotto la direzione di Donald Runnicles. Di nuovo siamo sommersi dalla grande dinamica dell'orchestra e dal realismo delle voci umane con un risultato di assoluta suggestione. L'atmosfera della goliardia medievale, genialmente rivista da Carl Orff, ci avvolge con i suoi ritmi quasi a volere renderci partecipi della vita godereccia dei clerici vagantes. A proposito del realismo delle voci, non resistiamo alla tentazione di ascoltare, dalla *Tosca* di Puccini, il duetto *O dolci mani* cantato da Eva Marton e José Carreras con l'Hungarian State Orchestra diretta da Michael Tilson Thomas. È questo uno dei brani lirici che maggiormente amiamo e gli Jadis ce lo restituiscono con un realismo che incanta.

La soprano e il tenore sembrano davvero presenti, corpo e anima, nell'ambiente di ascolto e si muovono su un palcoscenico virtuale ampio, profondo e stabile. Le voci hanno vita e sentimento, grande intelligibilità e ottima modula-



Le valvole KT150 in dotazione, marchiate Tung-Sol.

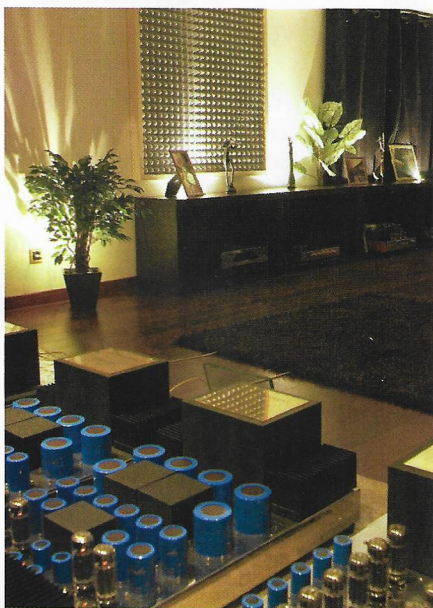


I due Jadis nella sala d'ascolto degli autori della recensione.





zione. Non ci si stanca mai di ascoltarle, anche perché i nostri finali mettono in mostra un'eccellente finezza di grana. Ci rendiamo conto che la qualità sonora di questa amplificazione resta sempre invariata sui livelli altissimi che abbiamo verificato, tanto che avremmo potuto chiudere la seduta già dopo il primo brano. Il fatto è che l'ascolto estremamente piacevole e il desiderio di realizzare una prova esaustiva con ogni tipo di musica ci spingono ad ascoltare un altro paio di CD: uno jazz e uno pop. Quello di jazz contiene una registrazione del 1960, poi rimasterizzata in DSD. La band è composta da Tommy Turrentine alla tromba, da suo



Uno scatto che mostra i grandi finali top di gamma JA500, presto in prova sulla nostra rivista.

fratello Stanley al sax tenore, da Julian Priester al trombone, da Horace Parlan al piano, da Bob Boswell al contrabbasso e da Max Roach alla batteria. Tutta gente che sa che cosa vuol dire suonare del jazz. Ascoltiamo brani come *Gunga Din*, *Long as you're living* e *Blues for J.P.*. Sono pezzi che sembrano fatti apposta per provare impianti, perché, contemporaneamente al suono dell'insieme, nel quale, peraltro, si distinguono ottimamente i singoli strumenti, si susseguono continui assolo dei vari esecutori e questo dà modo di valutare perfettamente la resa della timbrica e della dinamica di ogni strumento. Fatto sta che i nostri Jadis sembrano esaltarsi, con una resa accuratissima della dinamica e di tutte le sfumature interpretative. Il contrabbasso e la batteria sono sempre solidi e ben ritmati, mentre gli ottoni e il pianoforte sono resi con un realismo assoluto. È un risultato eccellente, che conferma, se ancora ce ne fosse bisogno, le doti soniche di questi amplificatori. Se non avessimo ascoltato i precedenti brani di musica classica e lirica, diremmo che sembrano nati per il Jazz. Per quanto riguarda il pop, abbiamo poche esitazioni nello scegliere qualche pezzo di Mina, che da sempre reputiamo una delle migliori cantanti del mondo. *Il cielo in una stanza* è tra le canzoni che maggiormente ci piacciono, mentre *Brava* è forse la migliore esibizione delle doti canore della vocalist italiana.

E così con queste due canzoni chiudiamo la seduta di ascolto, con una Mina presente davanti a noi in corpo e voce; voce che gli Jadis rendono con grande attenzione ai particolari timbrici e dinamici, ma sempre con la solita concretezza e solidità.

### Conclusioni

Che cosa dire di questa amplificazione? Le lodi, come avrete ben capito, sono assolutamente scontate. Molto raramente abbiamo trovato due finali di potenza capaci di cambiare così radicalmente la qualità del suono di un impianto. Hanno tutto: una gamma bassa impressionante, una dinamica sconvolgente, un'ottima neutralità, una rara finezza di grana, una gamma media di una pulizia incredibile e una gamma alta di grande raffinatezza e ariosità.

In più sono bellissimi e costruiti con eccezionale cura.

Noi ricordavamo il suono degli Jadis come piacevolmente levigato, piuttosto caldo e fluido, insomma, una sonorità inconfondibilmente e gradevolmente valvolare. Le valvole KT150 e l'aumentata potenza hanno reso il suono degli amplificatori JA30MkII estremamente moderno, che di valvolare mantiene solo un vago sentore in gamma alta. Per il resto la resa sonora è solida, giustamente materica e sempre ottimamente articolata. Per curiosità, rimettiamo in funzione i Monoblock di riferimento e riascoltiamo Mina: c'è la sua voce, ma non c'è lei, non ci sono la sua presenza e il suo respiro, che invece avevamo chiaramente colto con l'amplificazione in prova.

Claudio Mazzotti e Andrea Morandi

### CARATTERISTICHE

#### Jadis JA30MkII

**Tipo:** ampli monofonico a tubi  
**Funzionamento:** push-pull in classe A  
**Bias:** automatico  
**Risposta in frequenza:**  
 0 dB 20 Hz-20 kHz a 30 watt  
 -3 dB 15 Hz-60 kHz a 15 watt  
**Impedenza nominale:** 1-16 ohm  
**Potenza d'uscita con KT150:** 45 watt  
**Distorsione a 30 watt:** 0,6%  
**Sensibilità di ingresso:** 1 volt  
**Impedenza di ingresso:** >100 kohm  
**Valvole per ogni finale:**  
 1 ECC83 - 1 ECC82- 2 KT150 (sostituibili con EL34, 6CA7, KT88, KT90, KT120, 6550)  
**Consumo:** 125 watt ogni finale  
**Dimensioni:** 46x21x21 cm  
**Peso:** 22 kg ogni finale  
**Prezzo IVA inclusa:** euro 11.400,00

#### Distributore:

Audio Video  
 Largo Campana 2  
 12084 Mondovì (CN)  
[www.newaudio.it](http://www.newaudio.it)